

Comunicato Stampa

N. 1151 del 14 Ottobre 2021

Sopralluogo dell'Assessore Caruso al Forte Spuria



L'Assessore Enzo Caruso, con delega alla Valorizzazione del Sistema Fortificato, ha effettuato un sopralluogo presso Forte Spuria a Granatari, accompagnato dall'arch. Sabrina Pandolfo della Soprintendenza, finalizzato alla presa visione della struttura e degli spazi di pertinenza del Forte che l'Amministrazione comunale intende acquisire in concessione da parte dell'Agenzia del Demanio con l'obiettivo di riqualificarlo grazie anche alla collaborazione della Municipalità, della Proloco di Capo Peloro e delle Associazioni che insistono sul territorio. "È un sito di straordinaria bellezza, - dichiara l'Assessore Caruso - posto a cavallo tra i due mari, ricco di storia e di potenzialità paesaggistiche. Facente

parte del Sistema di difesa come 'posto semaforico', nel Forte c'era installata una stazione telegrafica, già attiva durante il decennio inglese e poi visitata nel 1906 da Guglielmo Marconi. Il sopralluogo è stato propedeutico al tavolo tecnico che, insieme all'Assessore Mondello, l'Amministrazione attiverà a breve con l'Agenzia del Demanio per l'acquisizione dei Forti non ancora valorizzati". NOTE STORICHE A CURA DELL'ASSESSORE CARUSO. Posizionato a 98 metri sul livello del mare sull'omonima collina, nei pressi del cimitero di Granatari, il Forte Spuria sorge sui resti del Forte edificato dagli Inglesi nel periodo della loro occupazione 1806-1815. Inserito nel sistema ottocentesco di difesa dello Stretto, a differenza dei Forti Umbertini, non fu armato e svolse la sua funzione come posto semaforico e di segnalamento, insieme a Capo Spartivento, per il controllo dell'imboccatura nord dello Stretto. La sua attività figura già nell'elenco dei semafori del Regno d'Italia nel 1890. Si componeva di una torre sopraelevata a due piani provvista di finestre orientate contenente al pianterreno il locale del diottrico e al piano superiore il locale "di scoperta". Da sempre indicato sui portolani e sulle carte inglesi come "Semaforo", nel 1903 vi si installò la 1^ Stazione Radiotelegrafica della Sicilia che venne visitata da Guglielmo Marconi l'8 dicembre 1906. Per la sua potenza di segnale, era in grado di comunicare con la stazione di Monte Mario a Roma. Rimase attivo fino agli anni '70 alle dipendenze della Marina Militare.